

30 MAGGIO 2018

Nella giornata del 24, presso il Ministero del Lavoro, si è tenuto l'incontro, richiesto dalla **TIM**, in merito alla richiesta aziendale di Cassa integrazione Guadagni Straordinaria (**CIGS**) *finalizzata alla riorganizzazione*. Il provvedimento è rivolto a **29.736 lavoratori** per **12 mesi** che si vedrebbero ridurre l'orario di più di **due giorni al mese** con le inevitabili perdite economiche che conosciamo bene. L'incontro proseguirà domani 31 Maggio al Ministero.

LA COSA PIÙ INQUIETANTE È L'AFFERMAZIONE AZIENDALE CHE, AL TERMINE DELL'APPLICAZIONE DELLA CIGS, CI SARANNO COMUNQUE CIRCA ULTERIORI 4.500 ECCEDENZE. SE AVEVAMO UN SOSPETTO CHE QUESTI PROVVEDIMENTI SERVANO SOLO A FARE CASSA, SENZA RIORGANIZZARE UN BEL NIENTE, QUESTA NE È L'ENNESIMA PROVA.

Premettendo che il ricorso ad ammortizzatori sociali non può prescindere da necessarie certezze sul futuro industriale ed occupazionale di TIM, le criticità sono molte e sotto gli occhi di tutti:

- A** questi provvedimenti non hanno mai portato e non portano ad alcun miglioramento dell'organizzazione aziendale e delle condizioni dei lavoratori e, in ogni caso, pesano sempre e comunque solo sui lavoratori: **questo non è più accettabile;**
- B** bisogna iniziare a pensare a **soluzioni strutturali** e non ai soliti mezzucci per *passare la notte*: mai come oggi è chiaro che il confronto tra le parti (tutte le parti) debba riportare nelle sedi giuste il dibattito su orario, salario e normativa, senza dover sempre ricorrere ad ammortizzatori sociali e soldi pubblici con i risultati che vediamo;
- C** nel confronto con la Telecom, **SNATER** e **COBAS** sono abituati a resistenze esasperate per tenerci fuori dal confronto, nonostante la crescita delle nostre organizzazioni; oggi la cosa paradossale è che tale discriminazione sia riportata anche in sede istituzionale (il MISE) con l'ovvia conseguenza di mettere in discussione la **validità delle procedure stesse**. Contenti loro..

CHE FARE ?

Vista l'inerzia della controparte a permanere sempre negli stessi schemi perdenti, vogliamo essere noi, questa volta a fare una proposta che non butti alle ortiche anche questa occasione tra incomprensioni e polemiche:

- IN PREMESSA VA DETTO CHE È OPPORTUNO RISTABILIRE UN CLIMA SERENO DI RELAZIONI INDUSTRIALI, QUINDI **CANCELLARE LICENZIAMENTI E/O CONTESTAZIONI** FATTE SOPRATTUTTO PER CERCARE DI INTIMORIRE LE ORGANIZZAZIONI MAGGIORMENTE COMBATTIVE
- CANCELLARE DA SUBITO LE IMPOSIZIONI AZIENDALI COME PER LE **FERIE E LE EF**, MA, PIÙ IN GENERALE, TUTTO CIÒ CHE È ACCADUTO CON L'INTRODUZIONE DEL REGOLAMENTO UNILATERALE !
- VA UFFICIALIZZATO CHE, QUALUNQUE AZIONE SI INTRAPRENDA, DEVE AVERE COME SCOPO LA **CANCELLAZIONE DEGLI ESUBERI !** BASTA CON SACRIFICI ALL'INFINITO. ESISTONO POSSIBILITÀ DIVERSE DA CASSA INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ DIFENSIVA; SI DISCUOTA DI QUESTO, METTENDO DELLE CLAUSOLE E DEI VINCOLI TEMPORALI CERTI
- UTILIZZARE GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'**ART. 4 LEGGE FORNERO FINO A 7 ANNI** DI PREPENSIONAMENTO INCENTIVATO E LE DIMISSIONI VOLONTARIE SERIAMENTE INCENTIVATE
- AL TAVOLO DELLA TRATTATIVA DEBONO **PARTECIPARE TUTTE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI** SUPERANDO UNA VOLTA PER TUTTE I VETI DI ASSTEL, TELECOM & CO.

SNATER e **COBAS** ritengono ormai esaurita la stagione degli aiuti di stato inutili alle aziende in utile e si augurano che l'azienda e le altre forze sindacali convergano su una soluzione, è il caso di dirlo, ragionevole per tutti.

PER DARE FORZA A TALE RIVENDICAZIONI RIMANE CONVOCATO LO SCIOPERO INTERO TURNO PREVISTO PER IL 5 GIUGNO CHE A ROMA VEDRÀ UNA INIZIATIVA SOTTO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI